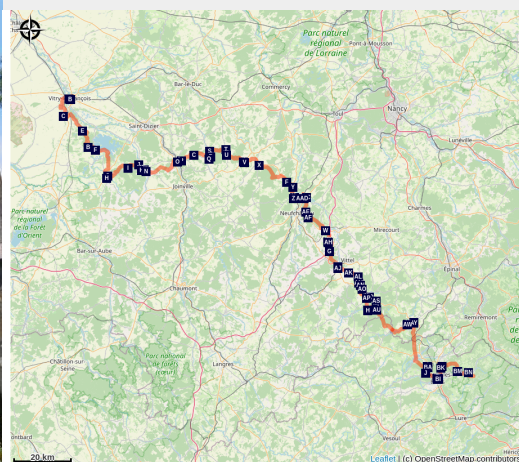


05. 590 Francia (3/3)

France - Bourgogne-Franche-Comté



Chapelle Saint-Colomban (Amis saint Colomban)



Lungo 1100 km, il percorso che portò Colombano a destinazione nel 590 è diviso in 3 parti che possono essere seguite in successione o indistintamente. Partendo da Vitry-le-François, questa terza e ultima parte dell'itinerario continentale conduce ad Annegray attraverso le regioni del Grand-Est e della Bourgogne Franche-Comté.

Intorno al 590, Colomban e i suoi monaci irlandesi arrivarono sul continente attraverso la costa occidentale e penetrarono nell'entroterra ad est fino ai piedi dei monti Vosgi, dove si stabilirono per circa vent'anni. Il loro percorso esatto non è noto se non in alcuni luoghi elencati nella biografia di Colomban, scritta nel 640. L'itinerario proposto segue questa direzione generale, passando attraverso i punti salienti culturali e storici di questa parte settentrionale della Francia.

Informazioni utili

Pratica : A piedi

Durata : 0 min

Lunghezza : 308.8 km

Difficoltà : Media

Tipo : Itinérance

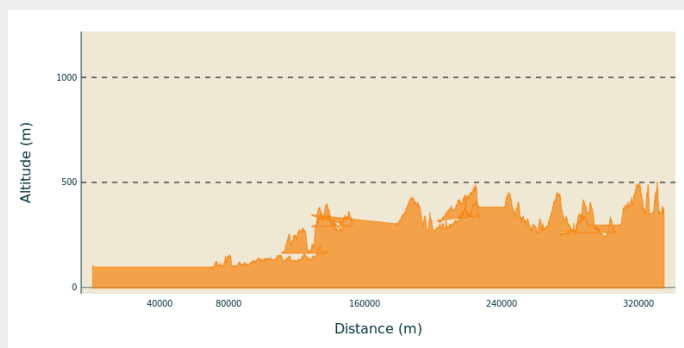
Itinerario

Partenza : 51300 Vitry-le-François

Arrivo : 70310 Annegray

Comuni : 1. Bourgogne-Franche-Comté
2. Grand Est

Profilo altimetro



Altitudine minima 0 m Altitudine massima 0 m

Questa traversata della Francia è abbastanza semplice, a immagine e somiglianza di Colombano, che cercava di ritirarsi rapidamente come eremita il più lontano possibile nell'entroterra.

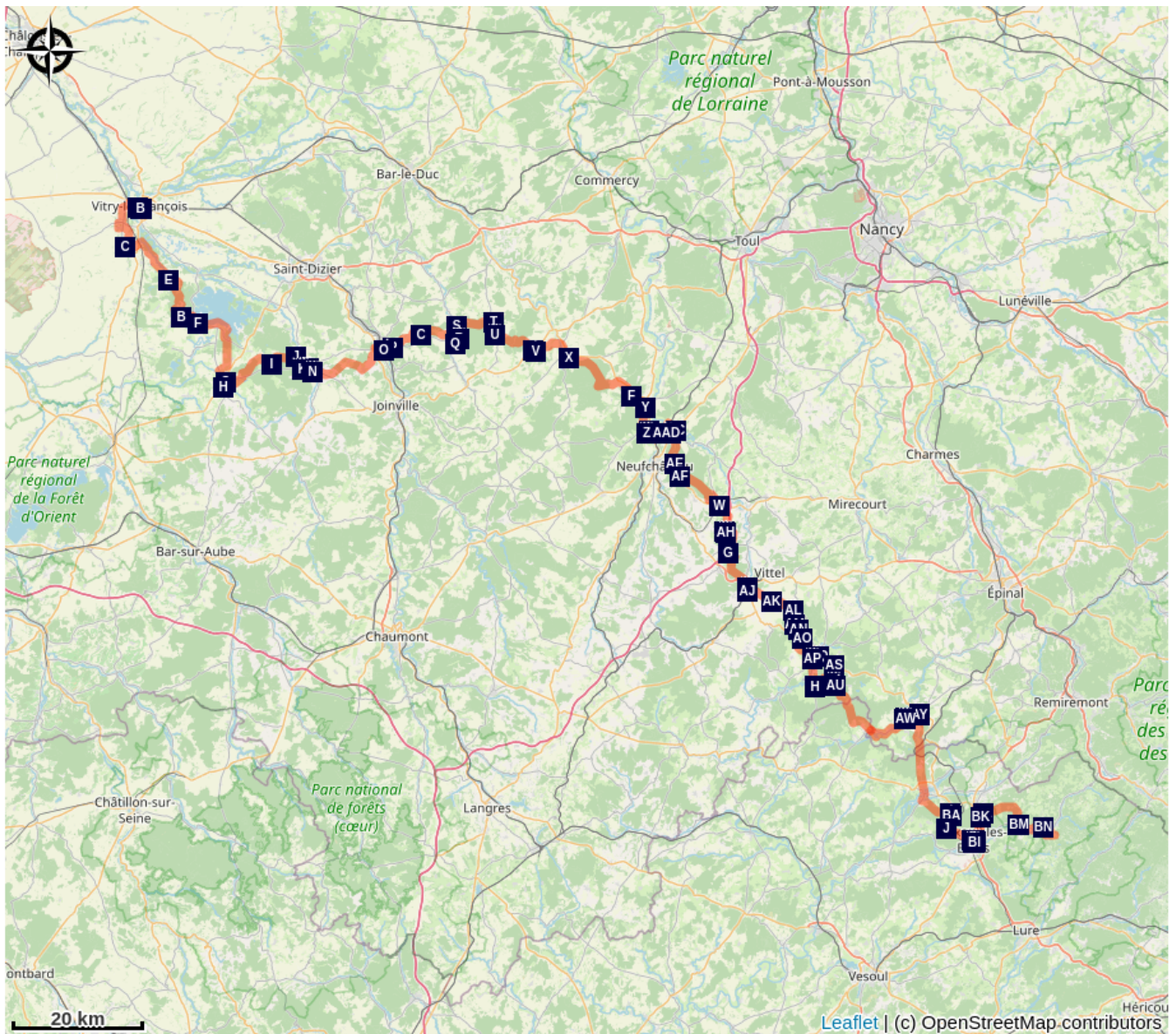
La terza parte (3/3) è composta da 13 tappe con una media di 24 km al giorno:

1. Vitry-le-François - St Rémy-en-Bouzemont
2. St Rémy-en-Bouzemont - Montier-en-Der
3. Montier-en-Der - Wassy
4. Wassy - Chevillon
5. Chevillon - Biencourt-sur-Orge
6. Biencourt-sur-Orge - Gondrecourt-le-Château
7. Gondrecourt-le-Château - Domrémy-la-Pucelle
8. Domrémy-la-Pucelle - Châtenois
9. Châtenois - Contrexéville
10. Contrexéville - Darney
11. Darney - Bains-les-Bains
12. Bains-les-Bains - Luxeuil-les-Bains
13. Luxeuil-les-Bains - Annegray

Tappe :

- 1.** Vitry-le-François a Saint-Rémy-en-Bouzemont
21.3 km / 212 m D+ / 5 h 30
- 2.** Saint-Rémy-Bouzemont a Montier-en-Der
28.7 km / 241 m D+ / 7 h 30
- 3.** Montier-en-Der a Wassy
19.6 km / 197 m D+ / 5 h
- 4.** Wassy a Chevillon
16.9 km / 252 m D+ / 4 h 30
- 5.** Chevillon a Biencourt-sur-Orge
25.0 km / 507 m D+ / 6 h 30
- 6.** Biencourt-sur-Orge a Gondrecourt-le-Château
18.2 km / 267 m D+ / 4 h 30
- 7.** Gondrecourt-le-Château a Domrémy-la-Pucelle
18.7 km / 299 m D+ / 5 h
- 8.** Domrémy-la-Pucelle a Châtenois
30.7 km / 622 m D+ / 8 h
- 9.** Châtenois a Contrexéville
19.9 km / 284 m D+ / 5 h 30
- 10.** Contrexéville a Darney
21.1 km / 368 m D+ / 6 h
- 11.** Darney a Bains-les-Bains o La Vôge-les-Bains
35.1 km / 732 m D+ / 9 h
- 12.** Bains-les-Bains o La Vôge-les-Bains a Luxeuil-les-Bains
29.3 km / 506 m D+ / 7 h 30
- 13.** Luxeuil-les-Bains a Annegray
26.4 km / 818 m D+ / 6 h 30

Sulla tua strada...



- Il municipio e il suo parco rinascimentale a Vitry-le-François (A)
- Case in Champagne con rivestimenti in legno (C)
- La fattoria degli uccelli (E)
- Chiesa abbaziale di San Pietro e San Paolo a Montier-en-Der (G)
- Chiesa Saint-Luc à Voillecomte (I)
- Linee ferroviarie abbandonate che testimoniano una significativa attività industriale nei secoli passati. (K)
- Storia di Wassy (M)

- Collegiata di Notre-Dame de l'Assomption a Vitry-le-François (B)
- Haras national a Montier-en-Der (D)
- Il lago di Der-Chantecoq (F)
- Chiesa Saint-Rémi a Ceffonds (H)
- Canale Wassy (J)
- Ex convento dei Cappuccini a Wassy nel XVI secolo (L)
- La Fonderia Brousseval (N)

Tutte le informazioni utili

Consigli

Comment venir ?

Accesso

Vitry-le-François è raggiungibile in autobus e in treno.

Annegray è una piccola frazione accessibile solo in auto. Per arrivare o farsi venire a prendere, contattare gli Amici di San Colombano nella vicina Luxeuil-les-Bains.

Sulla tua strada...



📍 Il municipio e il suo parco rinascimentale a Vitry-le-François (A)

Vitry-le-François si trova alla confluenza di diverse grandi vie di comunicazione e di tre canali.

Anticamente chiamata "Vitry-en-Perthois", questa antica roccaforte fu smantellata da Carlo V alla fine del XII secolo. Poi Francesco I fondò la città nel 1545, dandogli il suo nome e le sue armi: una salamandra. Fu un architetto italiano, Girolamo Marini, a disegnare questa città geometrica a scacchiera attorno alla sua piazza centrale e ad aprirsi nei punti cardinali attraverso quattro porte.

Approfittate della vostra visita al centro della città di Vitry-le-François per passeggiare nel parco del Municipio. Il Municipio, ex convento di Récollets, è un edificio civile situato ad est del centro della città di Vitry-le-François, sulla piazza del municipio. Con il suo giardino, è classificato come monumento storico.

Credito fotografico : Amis saint Colomban



📍 Collegiata di Notre-Dame de l'Assomption a Vitry-le-François (B)

Edificio seicentesco con facciata con due torri in stile classico. La chiesa collegiata ha un ricco arredamento, gran parte del quale è elencato. La sua costruzione sul sito di una vecchia chiesa risale al 1629. Ci sono voluti 125 anni per completare l'insieme con la lavorazione del legno all'interno. Il coro e le cappelle absidali sono stati completati alla fine del XIX secolo.

Credito fotografico : Amis saint Colomban



📍 Case in Champagne con rivestimenti in legno (C)

All'inizio della vostra tappa attraverserete lo Champagne coltivato a cereali e poi i vigneti del Perthois. Prendetevi il tempo di ammirare le case a graticcio. La scarsità di pietre da costruzione porta gli artigiani a sposare questo terreno argilloso con travi di quercia per formare case a graticcio piene di pannocchie.

Credito fotografico : Amis saint Colomban

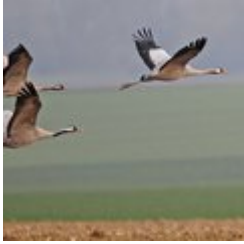


📍 Haras national a Montier-en-Der (D)

Nel 1808, Napoleone I allestisce un deposito di stalloni tra le mura dell'ex abbazia benedettina di Montier-en-Der, chiusa durante la Rivoluzione. Gli edifici attuali risalgono alla metà del XIX secolo e sono adiacenti alla chiesa abbaziale del X e XIII secolo. Il sito, piantato con alberi e fiori, ospita vasti cortili e stalle.

Il sito ospita un gîte.

Credito fotografico : Amis saint Colomban



📍 La fattoria degli uccelli (E)

Situato al 1 Route de Drosnay, attraversate il villaggio in direzione di Isson sulla D58 e a 800 metri scoprirete questo osservatorio ornitologico sul lago Der che è molto frequentato da febbraio a marzo e da ottobre a novembre.

Credito fotografico : image Jean-Pierre Gurga



📍 Il lago di Der-Chantecoq (F)

Il Lac du Der-Chantecoq o Lac-Réservoir de la Marne (spesso abbreviato in Lac du Der) si trova nella regione del Grand Est, al confine tra i dipartimenti della Marna e dell'Alta Marna. Progettato per proteggere Parigi dalle inondazioni, il bacino della Marna noto come "Lac du Der-Chantecoq" ha lo scopo di aumentare il flusso della Marna a bassi livelli di acqua e ridurre l'entità delle inondazioni. Deve il suo nome sia al Pays du Der, la regione naturale in cui si trova, sia al villaggio di Chantecoq, distrutto insieme ai villaggi di Champaubert-aux-Bois e Nuisement-aux-Bois durante i lavori sul lago negli anni '60 e '70.

Credito fotografico : Amis saint Colomban



☀ Chiesa abbaziale di San Pietro e San Paolo a Montier-en-Der (G)

Il monastero di Montier-en-Der fu fondato alla fine del VII secolo dall'abate Berchaire o Bercaire, un monaco dell'Aquitania che aveva frequentato il monastero di Saint-Hilaire a Poitiers e la scuola di Reims gestita dal vescovo Nivard. Per completare la sua formazione si recò al monastero di Luxeuil, governato dall'abate Walbert al suo ritorno in Champagne, e fondò il monastero di Hautvillers vicino a Epernay prima di quello di Montier-en-Der.

Berchaire fondò un monastero femminile a Puelllemontier, vicino a Montier, alcuni anni dopo.

Dalla fondazione del monastero di Montier-en-Der, i monaci vissero sotto il governo dei buoni Padri Benedetto e Colombano, formula che fu consacrata fino al Concilio dell'818.

Il tetto di vetro del coro della chiesa è composto da 10 vetrate con decorazioni astratte e 6 vetrate che rappresentano: campata 106: Benedetto, campata 104: Remi, campata 102: Paolo, campata 101: Pietro, campata 103: Berchaire, campata 105: Colomban.

Credito fotografico : Amis saint Colomban



💖 Chiesa Saint-Rémi a Ceffonds (H)

La chiesa di Ceffonds ha conservato solo il campanile romanico del XII secolo all'incrocio del transetto.

La maggior parte dell'architettura gotica risale al XVI secolo, i tetti di vetro realizzati tra il 1511 e il 1518, che da soli valgono la deviazione, testimoniano la ricchezza dei maestri vetrai dell'Aube. La vetrata dell'Albero di Jesse, albero genealogico che fa risalire gli antenati di Cristo a Jesse, padre del re Davide, è spesso rappresentata dai maestri vetrai troiani del Medioevo. Prendetevi il tempo di ammirare la tomba nella navata nord.

Credito fotografico : Amis saint Colomban



📷 Chiesa Saint-Luc à Voillecomte (I)

La signoria di Voillecomte apparteneva originariamente ai signori di Rosnay (Aube), che in parte passò all'abbazia di Montier-en-Der. Il coro e la torre del campanile della chiesa di Saint-Luc furono costruiti nella seconda metà del XII secolo, la navata centrale e i suoi collaterali dovettero essere ricostruiti intorno al 1779, e la chiesa è sormontata da un campanile in stile romanico.

Credito fotografico : Amis saint Colomban



☞ Canale Wassy (J)

La costruzione del canale laterale risale al 1881. Si diramava dal canale Marne à la Saône. Questo piccolo canale di 23 chilometri e 8 chiuse, appelé anche il canale Blaise, dava un fiume débouché alle fucine e alle fonderie della regione di Wassy e riforniva queste stesse fabbriche di sabbia verde (fonderie) e di legno di riva (miniere di Pont-Varin). È stato rifornito d'acqua dal fiume Blaise e dal Lac des Leschères (Wassy). Le sue dimensioni erano identiche a quelle della Marne à la Saône.

Credito fotografico : Amis saint Colomban



🚂 Linee ferroviarie abbandonate che testimoniano una significativa attività industriale nei secoli passati. (K)

La linea ferroviaria fu riconosciuta di pubblico interesse nel 1879 con un deposito di carri e locomotive per l'esportazione di legname, grano e bestiame. Questa linea era strategica durante la prima guerra mondiale. La stazione di Montier-en-Der è stata chiusa nel 1991 per mancanza di passeggeri e di merci.

Alcune delle piste sono state convertite in greenways.

Credito fotografico : Amis saint Colomban



🏰 Ex convento dei Cappuccini a Wassy nel XVI secolo (L)

Un ospedale fu costruito nel XVI secolo sulle rive di La Blaise e fuori dalle mura della città. Nel 1643 i cappuccini francesi vi si stabilirono. Furono sostituiti nel 1685 dai cappuccini irlandesi, vittime della tirannia esercitata contro l'Irlanda dal re d'Inghilterra. Erano monaci militari, che portavano la spada, e dovevano addestrare i missionari destinati all'Irlanda. Ma hanno anche fornito servizi di soccorso agli abitanti di Wassy e hanno persino avviato un servizio antincendio. Il loro convento fu distrutto da un incendio nel 1756. Sono gli edifici ricostruiti dopo quella data che vediamo oggi.

Credito fotografico : Amis saint Colomban



🏰 Storia di Wassy (M)

Maria Stuarda, nata l'8 dicembre 1542, regina di Scozia poi regina di Francia, moglie di Francesco II, ricevette in dono, per godersi tutta la vita, le rendite delle terre di Wassy, Chaumont e Saint-Dizier ma nessun documento può attestare che rimase a Wassy, anche se la leggenda sostiene che vi abbia inventato la ricetta delle "scatole di Wassy".

Nel XIX secolo, Camille e Paul Claudel vissero per due anni a Wassy (il loro padre era un amministratore di mutui). La prima opera di Camille Claudel, capo della Bismarck, è stata realizzata a Wassy, l'opera è ancora visibile nel municipio. Camille Saint-Saëns è venuta molte volte a casa di sua nonna (da bambina si lamentava con la nonna perché il suo bollitore "cantava per finta"!.....).

Il 7 giugno 1892, il Presidente della Repubblica Sadi Carnot, (di ritorno da Lunéville, Nancy e Toul, con il treno presidenziale) venne ad inaugurare la magnifica stazione Wassy e la linea diretta Troyes-Nancy, via Brienne, Wassy e Sorcy (la stazione Wassy è ora gestita dall'Associazione degli amici della stazione Wassy ed è stata utilizzata come luogo di ripresa per due lungometraggi: Je m'appelle Victor film di Guy Jacques e Un vrai bonheur, il film di Didier Caron).

Wassy fu sede di una sotto-prefettura, fino alla soppressione del distretto di Wassy nel 1926. Nel 1940 il borgo fu restaurato, ma con un nuovo capoluogo, Saint-Dizier, una città diventata molto più grande di Wassy, che rimase così un semplice capoluogo cantonale.

Credito fotografico : Amis saint Colomban



La Fonderia Brousseval (N)

Nel 1853 il minerale proveniente dall'Haut-Marne è stato trattato in 211 impianti. Il minerale di ferro ha un contenuto di ferro dal 20 al 45%. La forza motrice dell'acqua e del legno delle foreste di Der ha fatto di questa regione un importante produttore di ghisa nel XIX secolo. Nel distretto di Wassy, il più industrializzato del dipartimento, nel 1881 erano attive 44 miniere. Nel 1856, l'Haute-Marne era il reparto principale per la produzione di ghisa e ferro, fornendo il 20% della produzione nazionale, 64 siti metallurgici sono ancora chiaramente visibili nel 2010. D'altra parte, il reparto è la culla indiscussa della ghisa artistica con gli stabilimenti della Val d'Osne e di Sommevoire. Questa industria ha sviluppato i mezzi di comunicazione nel 19° secolo nel dipartimento con le ferrovie e lo sviluppo dei canali di cui oggi rimangono alcuni resti.

L'estinzione degli altiforni e l'annessione della Lorena, ricca di carbone, alla Francia dopo il 1918 fu un colpo fatale allo sfruttamento. Le ultime miniere, quelle di Pont-Varin, cessarono la loro attività nel 1922.

Credito fotografico : Amis saint Colomban